

Divario Digitale, conclusi i lavori a Ferrara e Ravenna, a vantaggio di 26000 cittadini

Si stima in diciassettemila a Ferrara e oltre novemila a Ravenna il numero di cittadini che adesso possono disporre di servizi a banda larga o li hanno migliori rispetto al passato: è questo il risultato dei lavori completati nelle due Province grazie alle fibre ottiche posate con il progetto Infratel e all'adeguamento delle centrali telefoniche previsto dall'accordo con Telecom di Regione Emilia-Romagna e **lepida spa** lo scorso anno.

Per quanto riguarda Ferrara, l'intervento pianificato su 11 centrali della Provincia è stato completato con il potenziamento delle centrali di Consandolo e di Migliaro. Qui il servizio ADSL fornito è passato da light a 640 kbps a full-plus fino a 20 Mbps. Sempre nella stessa Provincia, Telecom Italia ha anche effettuato lo scorso anno interventi a Coronella e all'Ospedale di Cona. Gli investimenti pubblici del Progetto Infratel sul territorio della Provincia di Ferrara sono stati di oltre 2 milioni di euro, dei 20 stanziati per il progetto dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Emilia-Romagna.

I sette Comuni interessati (Argenta, Bondeno, Codigoro, Migliaro, Mirabello, Ostellato e Ferrara) vedono così un consistente miglioramento della disponibilità di servizi a banda larga. Altret-

tanto si può dire di Ravenna, dove gli interventi sono stati effettuati su 8 centrali (Villanova di Bagnacavallo, San Barnaba e Albereto a Faenza mentre Albereto, Savarna, San Bartolo, San Marco, Cà del Bosco e Santerno a Ravenna) per un investimento pari a 1,36 milioni di euro ●



Rete ERrete "evoluta" e a costi contenuti

E' in corso un cambio tecnologico, nell'ottica della efficienza del servizio e della riduzione dei costi, dell'infrastruttura della rete ERrete verso un'architettura "full IP". E' già stata realizzata la migrazione dei primi 6 collegamenti CDN (Collegamento Diretto Numerico) a collegamenti IP del tipo XDSL ad alta affidabilità. Sino ad oggi, infatti, l'architettura di ERrete vedeva le due centrali di Bologna e Faenza interconnesse ai "siti principali" mediante una topologia ad anello basata su collegamenti CDN costosi e ormai non allineati con il progresso tecnologico; dai "siti principali" il segnale trasportato si diramava verso le varie "foglie" tramite collegamenti in ponti radio con protocolli digitali proprietari; il sistema era ridondato attraverso il raddoppio di apparati interni al sito per evitare eventuali malfunzionamenti. L'operazione di adeguamento tecnologico in corso è stata accuratamente progettata per evitare disservizi, per adeguare tecnologicamente la rete e per integrare ERrete sempre più con la rete Lepida.

L'adeguamento tecnologico parte con la sostituzione dei CDN che servono complessivamente 14 siti ed il completamento di questa attività è previsto entro il 2012.

L'adeguamento tecnologico procederà poi con l'aggiornamento degli attuali Ponti Radio con apparati funzionanti nativamente in IP. Il passaggio da protocolli proprietari a IP viene realizzato in modo graduale e continuo, per mantenere in pieno esercizio tutta la rete nel rispetto degli SLA

necessari alle caratteristiche di emergenza della rete. La commutazione e la ridondanza stanno così migrando da rete proprietaria a rete IP, con sinergie sempre più forti con la rete Lepida, con la sostituzione di apparati di rete quali gli aggregatori e gli smistatori del traffico verso router IP ridondati. Al termine di questo processo la rete ERrete e la rete Lepida saranno integrate nel trasporto, aggiungendo un elevato grado di sinergia di costi di esercizio ed una maggiore flessibilità operativa sia in termini di espandibilità che di monitoraggio ●



Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2012 ▶ 40

Nuove Accensioni ▶ 8

- ITC Mattei (uffici segreteria) - Fiorenzuola (PC)
- ITIS Mattei (laboratorio informatico) - Fiorenzuola (PC)
- Liceo Scientifico Mattei (uffici segreteria) - Fiorenzuola (PC)
- Liceo G. Carducci - Bondeno (FE)
- ITAS Raineri - Piacenza (PC)
- IPSIA Marcora - Piacenza (PC)
- ITAS Raineri Succurs. - Piacenza (PC)
- FER - Bologna (BO)



La città “furba” si costruisce con l’intelligenza e la collaborazione

Una volta c’era la competizione. Ora si parla di coprogettazione e di collaborazione. Si sposta il prefisso e si passa a una nuova prospettiva. Prospettiva intrigante, a giudicare dall’interesse suscitato dal Convegno “Tecnologie e Saperi, le risorse per un territorio smart” promosso da **lepidasp** e Regione Emilia - Romagna a metà aprile, tra gli Amministratori pubblici e le aziende, presenti in pari proporzione. Una prospettiva sentita non solo dalla parte tecnica: all’evento erano presenti in misura inconsueta per un evento con focus sulla tecnologia Presidenti e Vicepresidenti provinciali, Sindaci e Assessori che hanno avuto modo non solo di apprezzare le proposte di lepidasp, ma anche le testimonianze di Amministratori che hanno sperimentato questo nuovo approccio nei loro territori e aziende che hanno portato il loro punto di vista su questo nuovo approccio.

Quasi duecento i partecipanti, attenti a capire, in presenza di risorse calanti, come far evolvere le strutture a disposizione dei cittadini, partendo dalle attuali risorse, materiali, ma soprattutto immateriali, ossia competenze e saperi.

Un “come” che significa sostanzialmente “mettere insieme”, “condividere”. Un approccio mantenuto anche nell’ordine delle relazioni, in cui la presentazione dei vari scenari è stata illustrata da parte degli Assessori regionali Alfredo Peri e Patrizio Bianchi, dimostrando così come condivisione voglia dire anche integrazione tra ambiti e la necessità di una maggiore integrazione tra settori all’interno della P.A. Solo qualche esempio, per capire come la condivisione tra progetti e tra persone possa produrre risultati “smart”, intelligenti, o, come sarebbe il significato in italiano “furbe”. Un primo ambito si può definire quello di “fibre & tubi”. In altri termini, il censimento e la messa a disposizione di infrastrutture esistenti (da parte di **lepidasp** e dei Soci, ognuno per la sua parte) - fibra ottica, pali e cavidotti finora inutilizzati - per dare connettività a chi non ce l’ha o ne ha poca: alla sanità, alla scuola, alla cultura, ai distretti industriali, ad esempio. Proprio in questo ambito è in corso una indagine condotta assieme ad Ervet che mira a capire la connettività a disposizione di aree industriali e/o concentrazioni di imprese poste nelle vicinanze della rete Lepida geografica: come per il divario digitale relativo ai cittadini ci possono essere situazioni in cui questo asset può essere messo a valore per tutto il territorio, facilitando interventi di collaborazione con altri

operatori secondo un modello che verrà progressivamente elaborato, di concerto con tutti gli attori. Ma condivisione significa altresì “investire sul risparmio” come testimoniano gli esempi di interventi sugli impianti di pubblica illuminazione per renderli più sostenibili dal punto di vista ecologico ed economico.

O ancora, significa investire sulle conoscenze, patrimonio economicamente non stimabile, ma fondamentale per la crescita. Si parla quindi di scuola e di evoluzione della piattaforma educativa.

Ma anche di uso delle tecnologie, come nel progetto **Scuol@apennino**, per dare alla popolazione scolastica residente in zone disagiate della montagna non solo le stesse opportunità rispetto ai compagni delle città, ma anche la possibilità di elaborare e sperimentare forme interattive di apprendimento.

Condivisione, poi, significa anche usufruire liberamente delle tecnologie informatiche in quanto tali - e qui si tratta del progetto **Open Data** inserito nel Piano Telematico della Regione - o collaborare per lo sviluppo di una piattaforma abilitante allo sviluppo di “apps” per dispositivi mobili, che poggia sulla condivisione delle risorse e sulla collaborazione del territorio.

E ancora in ambito tecnologico condivisione significa evoluzione dell’autenticazione federata (FedERa) per dare connettività per il pubblico - grazie a punti di accesso wi-fi - tramite punti di accesso presso i municipi raggiunti dalla fibra ottica di Lepida geografica.

Da tutto ciò le esortazioni conclusive del Presidente di **lepidasp**, Gabriele Falciasacca: “le città si sentano parte di un sistema integrato sviluppato per tutti gli Enti della Regione; si associno per raggiungere la dimensione critica per avviare esperienze positive”.

Ovvero quando si ragiona in termini di città smart - come peraltro i prossimi bandi governativi ci chiederanno di fare - ci si dovrà muovere verso quella che l’Assessore Peri, in conclusione della Tavola rotonda su questo tema, ha definito la “città effettiva” che supera i confini geografici e si misura sui percorsi di vita e di lavoro dei cittadini della nostra Regione, con lo scopo di migliorare la vita di tutti e dare concretezza alla innovazione. **lepidasp**, che lavora per tutti i suoi Soci, può assumere il ruolo di facilitatore, sia per ciò che ha sviluppato, sia, soprattutto per il nuovo che si dovrà fare ●



I materiali del convegno sono accessibili dal sito www.lepida.it

Contratti a ritmo accelerato

Una risposta rapida e soprattutto ottenuta senza solleciti: i 130 Enti che già hanno rimandato sottoscritti i contratti di connettività con **lepida spa** lo hanno fatto nel giro di tre mesi dal momento in cui hanno ricevuto la proposta.

Si tratta dei contratti di connettività, ossia del servizio base fornito ai Soci, in pratica l'uso della rete, che consente l'accesso a tutti i servizi per la Pubblica Amministrazione.

I destinatari sono i Soci, ossia i Comuni e/o le Unioni di Comuni (nel senso che il contratto fatto con una Unione vale collettivamente per tutti i Comuni che ne fanno parte), le Province, le Università, le Aziende Sanitarie, le Comunità Montane e i



Consorzi di Bonifica, per un totale di 403 soggetti singolarmente presi.

Le proposte di contratto sono state spedite nel mese di dicembre e i primi contratti firmati hanno cominciato ad arrivare già a febbraio, per poi continuare fino ad oggi spontaneamente fino a raggiungere circa un terzo dell'insieme degli Enti.

Si tratta di un ottimo successo per **lepida spa**, che tre anni fa, quando distribuì il primo contratto di connettività, dovette attendere oltre due anni per completare il giro. Si sta quindi consolidando il rapporto di fiducia tra **lepida spa** e Enti anche grazie all'impegno e alla sempre maggiore sinergia con chi si occupa della Community Network e del sistema a rete.

L'atteggiamento positivo è confermato anche dalla rapidità con cui stanno arrivando i protocolli firmati per l'utilizzo di IcarER, l'infrastruttura di cooperazione applicativa regionale, e per l'inserimento nel NICA, il centro servizi regionale a sua volta connesso con quello nazionale; in questo caso l'invio fatto a gennaio ha portato a fine aprile la risposta di 268 Enti.

Molto rapida anche la risposta per PayER, che consente ai cittadini di pagare le proprie pendenze con l'amministrazione tramite il sito web con commissioni bancarie estremamente vantaggiose, proposto a novembre 2011 vede ad oggi 204 Enti contrattualizzati.

Continua il lavoro di marketing territoriale per la diffusione dei servizi, la loro contrattualizzazione e soprattutto per ampliarne il loro utilizzo ●

MultiPLER, rilancio con gestione "interna"

Lo stanno sperimentando - e ne sono soddisfatti - i Comuni di Ravenna, Anzola Emilia e Calderara di Reno che rendono disponibili via web, nel proprio sito, le dirette dei Consigli Comunali. La diffusione in diretta di materiali video è uno dei servizi di MultiPLER, il "contenitore" multimediale che consente alle Pubbliche Amministrazioni di archiviare e organizzare contenuti audio e video in qualunque formato, gestirli e consentirne la fruizione al pubblico grazie alla diffusione multicanale su web, su circuiti specifici o alla trasmissione su canali del digitale terrestre.

La gestione della piattaforma è ora in capo direttamente a **lepida spa**, che all'interno del processo di internalizzazione imposto dal Piano Industriale in conseguenza dei tagli di bilancio, ha assunto la responsabilità del codice e del funzionamento del servizio. Mentre fino allo scorso anno il codice era progettato e sviluppato da soggetti esterni con controlli periodici da parte di **lepida spa**, oggi la responsabilità dell'architettura, della progettazione, dello sviluppo funzionale, della suddivi-

sione dello sviluppo, dello sviluppo di alcune parti strategiche, del testing, della gestione è affidata ai tecnici di **lepida spa**, consentendo così alla società di poter modificare in modo più efficace il sistema sulla base delle richieste dei Soci e da poter rispondere puntualmente del funzionamento e delle caratteristiche di ogni sua componente.

L'utilizzo di MultiPLER è molto semplice: l'Ente, dotato di attrezzature più o meno sofisticate preleva un codice di embedding video fornito da **lepida spa** e lo include semplicemente nel proprio sito consentendo la fruizione diretta di tutti i video di cui dispongono. MultiPLER è utilizzato, tra gli altri, da alcuni settori della Regione, come l'Istituto Beni Culturali e il Polo Archivistico.

I Soci che utilizzano MultiPLER identificano una profilazione per i propri utenti, immagazzinano contenuti e sfruttano canali live per le trasmissioni in diretta. MultiPLER consente, a differenza di altri strumenti già disponibili nel web, di collocare i contenuti nel web senza limitazioni temporali ●



Voip e Unified Communications

Se ne parla in "Un pomeriggio con l'innovazione" al CenTec, via Guercino 47, Cento (FE)

il 22 Maggio 2012 a partire dalle 16.

Potete confermare la vostra presenza a centec@unife.it

Forlì-Cesena, Accordo per lo sviluppo delle infrastrutture nelle aree a divario digitale

Pianura e montagna con pari opportunità: è questo l'obiettivo dell'Accordo sottoscritto da **lepida spa** con la Provincia di Forlì - Cesena il mese scorso, che prevede l'avvio di un piano d'azione molto concreto, da realizzare compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili. Il primo obiettivo è l'estensione della rete Lepida in fibra ottica ai municipi che ancora ne sono privi. Secondo obiettivo, lo sviluppo di infrastrutture per telecomunicazioni nelle zone in digital divide, in particolare dell'Appennino, da mettere a disposizione degli operatori per i servizi a banda larga per i privati cittadini e le imprese.

L'intervento seguirà un modello condiviso, che vede l'incarico a **lepida spa** da Regione Emilia - Romagna e Provincia di Forlì-Cesena per la realizzazione degli interventi; dopodiché la Provincia metterà a disposizione i cavidotti e **lepida spa** poserà le fibre ottiche per portare la connettività ai municipi.

Successivamente le infrastrutture realizzate dal pubblico verranno messe a disposizione degli operatori per la banda larga ai privati. Il piano non parte da zero: alcune azioni sono già avviate e finanziate.

Si tratta di:

- collegamento in fibra ottica del Comune di Montiano, dove nel frattempo sono stati conclusi i lavori;
- collegamento in fibra ottica del Comune di Sogliano sul Rubicone (in corso i lavori);
- collegamento in fibra ottica del Comune di Sarsina (in corso i lavori);

- messa a disposizione di Telecom Italia, che ha risposto all'Avviso pubblico di **lepida spa**, delle fibre ottiche della rete Lepida, sia di Regione che della Provincia, che consentiranno all'operatore di adeguare il servizio ADSL in undici ulteriori centrali;
- realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica interconnessa alla rete Lepida che da San Piero in Bagno raggiunge la località di Alfero a Verghereto nell'ambito progetto FEASR;
- realizzazione delle infrastrutture di rete wireless per la distribuzione dei servizi a banda larga nelle frazioni di Portico, Bocconi e San Benedetto;
- progetto della Dorsale Sud Radio sull'alto crinale dell'Appennino Forlivese e Cesenate, attualmente in corso di progettazione, con lo sviluppo di reti a livello locale per la distribuzione della banda alle frazioni in divario digitale dei Comuni interessati dalla dorsale, con particolare riferimento ai Comuni di Premilcuore e Verghereto ●



Radio Days, Convegno nazionale sulle tecnologie wireless

Si terrà il 24 maggio al Teatro Comunale di Sasso Marconi, nell'ambito dei Radio Days promossi dalla Città di Sasso Marconi, la Regione Emilia - Romagna, la Provincia di Bologna e la Fondazione G. Marconi, il Convegno nazionale dedicato alle tecnologie wireless nella lotta al divario digitale, organizzato da **lepida spa**. La scaletta di quest'anno vede quattro sessioni. La prima, coordinata da Mario Frullone di FUB, porta il titolo "Dal digital divide all'NGN" e si occuperà delle nuove esigenze di banda, dei modelli architetturali per il superamento del digital divide, del ruolo delle fibre e delle frequenze, della roadmap delle realizzazioni in Italia.

La seconda "Agende digitali, dall'Europa alle regioni", coordinata da Gabriele Falciasacca, presidente della Fondazione Marconi, tratterà l'Agenda digitale europea con le necessità infrastrutturali previste al 2020, il rapporto tra Piano Telematico regionale e l'Agenda europea, il rapporto tra infrastrutture e servizi, il rapporto tra Agenda locale, regionale, nazionale ed europee.

La terza, coordinata da Luca Spada, Amministratore Delegato di NGI, si intitola "Wireless ed Operatori per una copertura complessiva" e si occuperà di modelli di ricavo per operatori wireless, di modelli territoriali per il superamento del digital divide, di esempi di coperture territoriali, di esempi di collaborazione tra operatori, di esempi di collaborazione pubblico-

privato.

Infine, la quarta ed ultima sessione, "IPv6 il servizio del 2012", coordinata da Gianluca Mazzini, Direttore Generale di **lepida spa**, affronterà il tema del passaggio a IPv6 con l'esaurimento di IPv4, di IPv6 rispetto ai produttori, di IPv6 rispetto ai sistemi operativi, di IPv6 rispetto alle applicazioni, soprattutto in considerazione del lancio definitivo di tale protocollo previsto per il 06/06/12 ●



LE NUOVE RETI CRESCONO
RADIO DAYS
GUGLIELMO MARCONI
LA RADIO E LA SUA TERRA